



COMUNE DI PIANEZZA
PROVINCIA DI TORINO

Cascina Lampo

CONCORSO D'IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA

COORDINAMENTO GENERALE



BANDO E DISCIPLINARE DEL CONCORSO

INDICE

DATI DELL'ENTE BANDITORE	3
FINALITÀ DEL CONCORSO	3
NATURA DEL CONCORSO	3
CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E INCOMPATIBILITÀ	4
CALENDARIO DEL CONCORSO	5
SITUAZIONE INIZIALE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI GENERALI	6
FUNZIONI DA INSEDIARE E TEMI DA RISOLVERE	7
DATI TECNICI E AMMINISTRATIVI	8
RISPETTO DI STANDARD AFFERENTI L'IMPATTO DELL'OPERA, DEGLI ORGANISMI EDILIZI E DELLE ATTIVITÀ SULLE COMPONENTI AMBIENTALI	10
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	12
FORMA E CONFEZIONAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	13
COMMISSIONE GIUDICATRICE, COMMISSIONE PRELIMINARE E CRITERI DI VALUTAZIONE	14
PREMI	15
NORME FINALI	16
BIBLIOGRAFIA E LINK DI RIFERIMENTO	17
ALLEGATI	17

1. DATI DELL'ENTE BANDITORE

- 1.1. **Ente banditore.** Comune di Pianezza, piazza Napoleone Leumann 1, 10044 Pianezza (TO) Italia, tel. 011.96.70.242-1, fax. 011.96.70.235, e-mail: lampo@comune.pianezza.to.it, URL: <http://www.comune.pianezza.to.it/>.
- 1.2. **Responsabile Unico del Procedimento.** Corrado Di Mauro, Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Comune di Pianezza, e-mail: lampo@comune.pianezza.to.it,
- 1.3. **Coordinamento generale del Concorso.** Enrico Bertoletti, Pro Engineering S.r.l., corso Vittorio Emanuele 5/b, 10125 Torino, tel. 011.66.94.620, fax. 011.659.33.97, e.mail: lampo@comune.pianezza.to.it, Skype: e.bertoletti.
- 1.4. **Orario di apertura al pubblico.** Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
- 1.5. **Informazioni telefoniche.** Il lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00; il martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 14.00 al tel. 011.96.70.242-1 o Skype, quando disponibile, all'user e.bertoletti.
- 1.6. **Bando e documentazione del Concorso.** Reperibili presso l'URL <http://www.comune.pianezza.to.it/>.

2. FINALITÀ DEL CONCORSO

- 2.1. **Concorso d'idee.** Al fine di raccogliere un ventaglio di proposte progettuali per la riqualificazione spaziale, funzionale e ambientale dell'area denominata *Cascina Lampo*, l'Ente banditore ha inteso ricorrere allo strumento del concorso di idee nella convinzione che questa sia la forma più efficace e trasparente per raccogliere soluzioni progettuali di pregio e per promuovere cultura, prassi e qualità dell'abitare sostenibile, attraverso la realizzazione di progetti esemplari in grado di coniugare i temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico con il più elevato valore architettonico e urbano.
- 2.2. **Riqualificazione di un'area centrale.** Necessità primaria dell'Ente banditore è la realizzazione di un polo di quartiere che si sviluppi secondo criteri di sostenibilità ambientale e sociale, al cui interno dovranno essere inseriti sia edilizia residenziale, sia servizi. L'intervento si configura come un'occasione per riorganizzare un tessuto urbano frammentato da insediamenti rurali ormai localizzati in aree centrali e da un'espansione residenziale avvenuta dal secondo dopoguerra che necessita di un riordino urbanistico, fornendo infrastrutture, servizi, percorsi viari e ciclo-pedonali anche per il tessuto preesistente. L'assetto generale, con gli interventi in progetto, la viabilità, i posteggi e la piazza verde, dovranno favorire l'integrazione funzionale ed estetica delle varie componenti per un miglioramento complessivo dell'area.
Il percorso di trasformazione di *Cascina Lampo*, il cui inizio coincide con il Concorso di idee, dovrà avere ripercussioni virtuose sulla più ampia zona di territorio comprendente le aree del tessuto urbano consolidato e quelle delle nuove aree di ampliamento, oggi scarsamente connesse tra loro. La riqualificazione del sito dovrà confrontarsi e integrarsi con le porzioni di territorio limitrofe per porre le basi di un organico disegno urbano d'insieme.
Il progetto dovrà disegnare un luogo caratterizzato da elevati standard di qualità ambientale e architettonica.

3. NATURA DEL CONCORSO

- 3.1. **Premessa.** Il Comune di Pianezza bandisce un Concorso di idee a procedura aperta in forma anonima. I progetti presentati in maniera conforme alle richieste espresse saranno valutati dalla Commissione giudicatrice in base agli obiettivi esposti agli articoli 7, 8 e 9 e secondo i criteri espressi all'articolo 12 del presente documento.

- 3.2. **Norme applicabili.** Le norme per lo svolgimento del Concorso sono quelle contenute nel presente documento e nei suoi allegati, nonché quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006 e dal DPR 554/1999 e s.m.i.
- 3.3. **Forme di pubblicità e approvazione.** Il presente Bando, oltre che all'Albo dell'Ente banditore, verrà pubblicato sulla G.U.R.I. e inviato agli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Torino e Provincia. Comunicazione del Concorso è data ai rispettivi Consigli Nazionali Architetti e Ingegneri, alle principali istituzioni culturali e attraverso i siti internet specializzati. Il presente documento e gli allegati sono coerenti con gli indirizzi dell'Amministrazione approvati con determina n. 299 del 18.06.2009.
- 3.4. **Lingua adottata e sistema di misurazione.** I progetti devono essere redatti in lingua italiana. È tuttavia ammesso l'uso della lingua inglese, possibilmente supportata da traduzione in italiano. In caso di contestazioni o impugnazioni, ove siano possibili diverse interpretazioni fra i due testi, farà fede il testo in lingua italiana. Vale esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale.

4. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E INCOMPATIBILITÀ

- 4.1. **Soggetti ammessi.** Il Concorso è aperto agli architetti e agli ingegneri dell'Unione Europea, della Svizzera, della Norvegia e del Liechtenstein regolarmente iscritti, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque ai relativi registri professionali nei paesi d'appartenenza e abilitati a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando, ai sensi della direttiva 85/384/CEE e ai quali non sia inibito, al momento dell'iscrizione al Concorso, per nessun motivo, l'esercizio della libera professione e che si trovino in regola con i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e con i requisiti di cui all'art. 54 del DPR 554/1999 e s.m.i. per le società professionali, secondo le ulteriori seguenti precisazioni:
- 4.1.1. Sono ammessi a partecipare al Concorso i soggetti in possesso dei titoli richiesti e nelle seguenti forme previste dall'art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.: liberi professionisti singoli; professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla Legge 1815/1939; società di professionisti; società d'ingegneria; raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti sopra indicati, anche se non ancora formalmente costituiti; consorzi stabili di società di professionisti e di società d'ingegneria anche in forma mista, di cui alla lettera h dell'art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; dipendenti della Pubblica Amministrazione autorizzati dall'Ente di appartenenza, con esclusione dei dipendenti dell'Ente banditore.
- 4.1.2. Ogni singolo concorrente non può partecipare in più di una forma e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figurino lo stesso professionista.
- 4.1.3. Le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari previsti dagli art. 90 del D.Lgs. 163/2006 e artt. 53 e 54 del DPR 554/1999 e s.m.i.
- 4.1.4. Nel caso di partecipazione in gruppo, ciascun componente deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione dalla partecipazione al Concorso.
- 4.1.5. In caso di raggruppamenti temporanei, anche se non ancora formalmente costituiti, dovrà essere prevista la partecipazione di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dal comma 5 dell'art. 51 del DPR 554/1999 e s.m.i.
- 4.1.6. Ogni gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità della proposta concorrente. I concorrenti che partecipano in forma raggruppata hanno l'obbligo di

indicare il nominativo del soggetto che assumerà il ruolo del capogruppo mandatario, che sarà l'unico soggetto con cui l'Ente banditore avrà rapporti ufficiali.

4.1.7. Tutti i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Ogni singolo consulente non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figura lo stesso soggetto. Di ciascun consulente dovrà essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli albi professionali, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità secondo quanto previsto dal presente Bando. I loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente, senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore.

4.1.8. Per quanto non menzionato nel presente documento in merito ai requisiti di partecipazione si fa riferimento al D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (Capo II del Titolo II – *Requisiti dei partecipanti alle procedure di affidamento*, artt. 35-37) e al DPR 554/1999 e s.m.i. (Titolo IV – *Affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*, Capo I, artt. 50-54). L'inosservanza di una o più prescrizioni enunciate ai precedenti punti del presente articolo sarà causa di esclusione.

4.2. **Incompatibilità alla partecipazione.** Non possono partecipare al Concorso i componenti della Segreteria, della Commissione giudicatrice e della Commissione tecnica del Concorso; gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti dell'Ente banditore, anche con contratto a termine o a progetto; i consulenti dello stesso Ente con contratto continuativo; coloro che hanno partecipato all'organizzazione del Concorso, alla stesura del disciplinare e alla definizione dei documenti ad esso allegati. La partecipazione delle persone suddette, anche in qualità di collaboratori, di soci di società di progettazione o come membri di un gruppo di lavoro, comporta l'esclusione dal Concorso del soggetto partecipato.

5. CALENDARIO DEL CONCORSO

5.1. **Premessa.** Le date relative alle scadenze saranno esplicitate sulle pagine del profilo del committente dedicate al Concorso, all'URL <http://www.comune.pianezza.to.it/>.

DESCRIZIONE	SCADENZA
Pubblicazione del bando	* * *
Invio documentazione (se richiesta)	entro 15 gg dalla richiesta
Incontro pubblico (non obbligatorio)	mercoledì 15 luglio 2009
Invio quesiti all'Ente banditore	lunedì 20 luglio 2009
Pubblicazione risposte ai quesiti	venerdì 07 agosto 2009
Termine presentazione proposte	ore 12.00 di martedì 22 settembre 2009
Termine lavori Commissione tecnica	entro 180 gg da pubb. su G.U.R.I.
Termine lavori Commissione giudicatrice	entro 240 gg da pubb. su G.U.R.I.
Premiazione e conferenza stampa	entro 240 gg da pubb. su G.U.R.I.
Ritiro elaborati non premiati	entro 300 gg da pubb. su G.U.R.I.

5.2. **Quesiti.** Richieste di chiarimento dovranno pervenire alla Segreteria del Concorso entro e non oltre 50 giorni dalla pubblicazione del bando. È accettata esclusivamente la trasmissione a mezzo posta elettronica all'e.mail: lampo@comune.pianezza.to.it. I quesiti dovranno recare il chiaro oggetto: «quesiti Concorso d'idee per la riqualificazione dell'area di Cascina Lampo in Pianezza». Entro i successivi 15 giorni sarà pubblicata sulle pagine del profilo del committente dedicate al Concorso,

all'URL <http://www.comune.pianezza.to.it/> una sintesi dei quesiti pervenuti e dei relativi chiarimenti. A discrezione della Segreteria del Concorso, prima di detta scadenza, potranno essere pubblicati sull'URL <http://www.comune.pianezza.to.it/>, alcuni dei quesiti pervenuti e i relativi chiarimenti. Le risposte potranno comunque essere soggette a modifiche e/o integrazioni e, in caso di contestazioni, faranno fede esclusivamente quelle pubblicate a partire dal giorno venerdì 07 agosto 2009.

- 5.3. **Publico incontro e sopralluogo.** Il giorno mercoledì 15 luglio 2009 sarà organizzato dalle ore 10,00 alle ore 12,00 un sopralluogo pubblico non obbligatorio, con appuntamento direttamente presso l'area oggetto di Concorso. Seguirà, dalle ore 12,00 alle ore 13,00, un incontro in piazza Napoleone Leumann 1 presso il Comune di Pianezza: in tale sede sarà possibile formulare ulteriori quesiti, ai quali verrà risposto entro la relativa scadenza.
- 5.4. **Termine di consegna e indirizzo d'invio.** Tutta la documentazione richiesta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.30 giorno martedì 22 settembre 2009, qualunque sia il vettore utilizzato. La scadenza si riferisce inderogabilmente alla data di consegna e non alla data di spedizione. Il materiale dovrà pervenire al seguente indirizzo: Comune di Pianezza, piazza Napoleone Leumann 1, 10044 Pianezza (TO) Italia. L'Ente banditore si ritiene sollevato da ogni responsabilità in caso di mancata o ritardata consegna dello stesso. Nel caso in cui la consegna avvenga a mano al momento del ricevimento un addetto dell'ufficio protocollo generale del Comune (orario da lun. a ven 8,30 – 12,30 e lun., mer., gio. 16,00 – 17,00) provvederà a rilasciare ricevuta con indicazione del giorno e dell'ora della consegna. Le proposte che perverranno in ritardo rispetto al suddetto termine saranno escluse dal Concorso.

6. SITUAZIONE INIZIALE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI GENERALI

- 6.1. **Pianezza storia e territorio.** Il primo documento che menziona Pianezza risale al 985, anno in cui Sismondo dona all'Abbazia di Novalesa un campo in Loco Planicio, ma la storia risale a molto tempo prima poiché Pianezza conserva tracce di presenze romane quando diventa punto di raccolta di prodotti agricoli e tappa delle legioni sulla via delle Gallie. Assume poi ruolo di centro di diffusione del cristianesimo verso le vallate alpine ancora pagane. Per la sua posizione nel sistema di strade di collegamento tra l'Italia e la Francia vede transitare personaggi del calibro di Annibale, Giulio Cesare, Carlo Magno, Napoleone oltre a papi, predicatori e diplomatici. Dopo l'Anno Mille, Pianezza è punto di forza del potere vescovile con la popolazione raccolta attorno alla Pieve, al Castello e al Borgo fortificato. Nel 1159 Federico Barbarossa si occupa di Pianezza, stabilendo che il Castello, la Pieve e il Villaggio appartenessero ai Vescovi di Torino. Occupata in seguito dai Savoia e quindi infeudata ai Provana, conosce un periodo di splendore artistico che porta all'abbellimento della Pieve e delle Cappelle campestri con affreschi di pregevole fattura. Dopo Emanuele Filiberto le proprietà terriere si concentrano nelle mani di funzionari, borghesi e favoriti di Corte: nel secolo XVII sono i Simiana a trasformare il Castello da fortezza a residenza nobiliare. Tra i secoli XVII e XVIII si rinnova l'edilizia cittadina, si edificano chiese barocche, palazzi e ville per il soggiorno della borghesia torinese. La prima rivoluzione industriale, alla fine del Seicento, vede sulla Dora un filatoio per la seta mentre la seconda porta industrie, attività terziarie e un consistente aumento della popolazione. Oggi Pianezza è una cittadina di circa 13.500 abitanti dove industria e residenza hanno trovato la loro collocazione, senza soffocare il tradizionale paesaggio agricolo, dove è piacevole vivere il rapporto con la natura e i segni del passato, dove sono vivaci le relazioni e le attività collettive. I suoi abitanti conoscono l'arte di mantenere in equilibrio la tradizione e il progresso, conservando ciò che di pregevole ci è stato lasciato in tempi antichi [da <http://www.comune.pianezza.to.it/comstoria.asp/>].
- 6.2. **Il sito oggetto del Concorso.** È costituito dall'area di sedime della *Cascina Lampo* (ormai demolita) e dalle aree e vie limitrofe, localizzate a ridosso del centro storico. Il terreno è situato tra via Antonio Gramsci, via Monte Grappa e via Alessandro Manzoni, in prossimità dell'ufficio postale e della scuola media Giovanni XXIII. L'intervento sull'area *Cascina Lampo* si inserisce in un generale

progetto di riordino del sistema viario del centro storico e delle aree limitrofe già interessate da un programma di riqualificazione e di trasformazione. L'area, di proprietà comunale e in parte di proprietà privata, è oggetto di una nuova previsione di trasformazione urbanistica: sulla base delle indicazioni fornite dal progetto vincitore del concorso sarà redatto il progetto preliminare dell'intervento edilizio e urbanistico che garantirà inoltre la ricucitura con i quartieri residenziali del centro urbano e della nuova area di espansione a nord dell'asse di via Piave.

6.3. **Rapporti con il contesto.** *Cascina Lampo* è un'area strategica che presenta importanti caratteristiche di rilevanza come:

- 6.3.1. la posizione adiacente al centro storico di Pianezza;
- 6.3.2. il costituire una cerniera tra il tessuto urbano consolidato (via Caduti, piazza Leumann ecc.) e le nuove aree di ampliamento del territorio (centro commerciale, scuola elementare Manzoni, aree residenziali a PEC);
- 6.3.3. essere il vertice di completamento del triangolo logistico costituito da scuola Manzoni e Poste Italiane;
- 6.3.4. essere a ridosso del quadrilatero compreso tra le vie Monte Grappa, Gramsci e XXV Aprile che sarà nel futuro oggetto di riqualificazione e apertura verso il centro.

In questo contesto, la riqualificazione dell'area prevede l'inserimento di ulteriori servizi pubblici e residenziali e tutte le opere di urbanizzazione per la sistemazione superficiale e per i sottoservizi, con l'attesa di un intervento di elevata qualità architettonica e sostenibilità ambientale, capace inoltre di mettere in luce e qualificare le caratteristiche di cerniera tra il centro storico e le nuove aree di espansione oltre alla futura apertura e riqualificazione verso via XXV Aprile. La recente realizzazione delle rotatorie su via Piave, antistanti il centro commerciale, come previsto, ha fatto deviare su via Manzoni parte del traffico per il raggiungimento del centro cittadino: l'area di *Cascina Lampo* assume così un importante ruolo nel futuro sviluppo e nella riqualificazione del territorio urbano.

7. FUNZIONI DA INSEDIARE E TEMI DA RISOLVERE

7.1. **Principi generali.** Nello sviluppo della programmazione delle aree pubbliche di proprietà comunale sono emerse vocazioni per l'insediamento di servizi pubblici, di edilizia privata residenziale e di terziario per l'area di *Cascina Lampo* che dovrà ospitare un complesso architettonico articolato su più piani fuori terra e interrati.

Le attività previste sono destinate a servizi pubblici, edilizia residenziale, posteggi a raso e interrati, servizi pubblici a verde e viabilità stradale e ciclo-pedonale oltre alla riqualificazione generale degli spazi pubblici. È consentito articolare gli edifici in progetto in più piani e con uno *skyline* di cui i concorrenti potranno liberamente fornire le linee guida nel rispetto degli standard individuati per l'attuazione dell'intervento e che potranno essere oggetto di Variante al PRGC (cfr. art. 8).

Contemporaneamente alla realizzazione del costruito si dovrà procedere alla sistemazione esterna, creando posteggi a raso, interrati e ampie zone verdi oltre che i percorsi di collegamento con le aree circostanti: in questo modo si otterrà una riqualificazione generale dell'area. Il progetto di sistemazione dovrà inoltre indirizzare su ipotesi di collegamento con il nuovo centro commerciale da un lato e con il nucleo di Pianezza dall'altro, ponendo le basi per una più ampia riqualificazione urbana.

7.2. **Area ex Cascina Lampo.** È l'area principale d'intervento nella quale il progetto prevede l'insediamento di diverse funzioni:

- 7.2.1. **Spazi pubblici a verde e a piazza.** Il centro di Pianezza è caratterizzato dalla scarsa presenza di giardini e spazi pubblici fruibili dalla cittadinanza: unico centro d'eccellenza, riqualificato nel 2004, è rappresentato dal parco di villa Leumann, sede del palazzo municipale. L'intervento in

progetto dovrà quindi incrementare e valorizzare la funzione di polmone verde dell'area e farla convivere armonicamente con i nuovi edifici residenziali e per servizi.

- 7.2.2. *Edilizia residenziale.* Il progetto dovrà prevedere l'insediamento di tessuto edilizio residenziale in edilizia libera secondo gli standard di cui all'art. 8 (cfr. paragrafo). L'architettura residenziale dovrà svilupparsi secondo tipologie edilizie differenziate, coerentemente con le attuali richieste del mercato immobiliare poiché i proventi della vendita della stessa serviranno a finanziare la riqualificazione urbana e la realizzazione di servizi pubblici.
- 7.2.3. *Edilizia di proprietà pubblica a servizi, terziario e commerciale.* Il progetto dovrà prevedere l'insediamento di edilizia pubblica secondo gli standard di cui all'art. 8 (cfr. paragrafo). Al fine del concorso non è necessaria la definizione puntuale della tipologia, ma trattandosi di funzioni da insediare al piano terra è richiesta la più ampia flessibilità spaziale e funzionale.
- 7.2.4. *Posteggi pubblici e privati.* Il progetto dovrà prevedere l'insediamento di posteggi pubblici e privati a raso e interrati secondo gli standard di cui all'art. 8 (cfr. paragrafo). Per quanto riguarda le superfici di posteggio a raso, queste dovranno piacevolmente integrarsi con le aree a verde e a piazza cercando di limitare al minimo possibile l'impatto causato dalla presenza degli autoveicoli.
- 7.3. **Vallo.** È presente un dislivello verso il confine tra le particelle catastali 97 (proprietà comunale) e 954 (proprietà privata non oggetto del concorso). Il concorso richiede idee per la riqualificazione di questa fascia, che attualmente si presenta come una ripa incolta, al fine di permetterne la vivibilità e la fruizione, eliminando così una zona di degrado.
- 7.4. **Viabilità di contorno, accessi all'area e servizi limitrofi.** Si richiedono idee per migliorare la fruibilità dell'area con nuovi accessi e al tempo stesso per sistemare la viabilità di contorno pensando alle funzioni di collegamento di *Cascina Lampo* con il nucleo storico e con le aree di espansione (centro commerciale, nuova scuola elementare e nuove aree a PEC) a nord di via Piave. Ai concorrenti è inoltre richiesto lo studio dell'integrazione, della sistemazione urbana e dello skyline dei primi 100 metri di via Montegrappa che si estendono verso ovest a partire dall'area principale di Cascina Lampo.
- 7.5. **Coni ottici e confrontanze.** Durante il concepimento della proposta progettuale si richiede di prediligere determinate prospettive al fine di permettere la riqualificazione e la massima apertura e fruibilità degli spazi pubblici, risolvendo inoltre confrontanze caratterizzate da un tessuto rurale esistente che si prevede sarà oggetto a medio termine di trasformazioni e/o sostituzioni radicali da una parte (quadrilatero via Monte Grappa, via Gramsci e via XXV Aprile) e dall'altra con un tessuto residenziale incerto risalente agli Anni Settanta - Ottanta.
- 7.6. **Proprietà private.** Il concorso interesserà alcune aree di proprietà privata (foglio 16 particelle catastali 91, 130, 336, 573, 293 e 294) per circa 2.337,00 mq. Su tali proprietà è permessa l'estensione della proposta progettuale al fine di ottenere una sistemazione e riqualificazione più organica di tutte le aree interessate. In tal caso è richiesto lo sviluppo di una soluzione che permetta l'autonoma realizzabilità (con caratteristiche di "lotto funzionale e funzionante") di quanto progettato sull'area pubblica principale. Si chiarisce che quanto richiesto al precedente punto 7.2 dovrà funzionare indipendentemente da quanto richiesto al presente punto ancorché tramite una proposta integrata e organica. La proposta progettuale, in caso di demolizione del basso fabbricato adibito box auto, dovrà prevedere la ricollocazione di analogo spazio al piano interrato con un incremento di almeno il 30% degli spazi ad autorimessa.

8. DATI TECNICI E AMMINISTRATIVI

- 8.1. **Destinazioni urbanistiche vigenti.** Link di riferimento <http://www.comune.pianezza.to.it/ComSServizio.asp?Id=68&IdS=56>

8.1.1. *CRI*: area consolidata residenziale.

8.1.2. *IC20*: area d'interesse comune.

8.1.3. *P31*: posteggio pubblico.

8.2. *Dati dimensionali dell'area - superficie fondiaria*

8.2.1. *P31*: 1.658,00 mq

8.2.2. *IC20*: 2.392,00 mq

8.2.3. *CRI (pubblica)*: 254,00 mq

8.2.4. *CRI (privata)*: 2.337,00 mq

8.2.5. *Sedime stradale*: 674,00 mq

8.3. *Standard e quantitativi individuati per l'attuazione dell'intervento (che potranno essere oggetto di Variante al P.R.G.C.)*

8.3.1. **Premessa.** Il concorso d'idee non tiene conto delle prescrizioni dettate dalle N.T.A. del vigente Piano Regolatore per le aree Cr, Co, Ic, P in quanto – parallelamente all'acquisizione delle idee di concorso potrà essere avviata una variante al Piano. Pertanto la seguente tabella fornisce gli standard generali da adottare per la redazione delle proposte progettuali.

DESTINAZIONE	DESCRIZIONE	RICHIESTA
<i>Edilizia residenziale</i>	superficie lorda di pavimento (SLP) da realizzare.	mq 2.200,00*
	numero di piani fuori terra.	libero
	aree a posteggio private, preferibilmente al 2° piano interrato (bisogna prevedere minimo un box auto per alloggio in progetto).	mq 780,00
	distanza dai confini.	ml 5,00
	verde privato.	libero
<i>Edilizia di proprietà pubblica a servizi, terziario e commerciale</i>	superficie lorda di pavimento (SLP) da realizzare al piano terra.	mq 400,00*
	aree a posteggio pubbliche (preferibilmente al 1° piano interrato).	mq 500,00
	distanza dai confini.	ml 5,00
	verde privato.	libero
<i>Aree pubbliche verdi e piazza urbana</i>	massimizzazione della superficie in progetto al netto delle superfici riservate all'edificazione pubblica e privata.	
<i>Aree a posteggio pubblico</i>	oltre alle già richieste superfici a servizio dell'edilizia pubblica a servizi e privata dovrà essere prevista un'ulteriore superficie a posteggio pubblico di mq 1.500,00 da realizzarsi sia a raso, sia – nei limiti di quanto fattibile – in interrato.	
*NOTA: per la superficie lorda di pavimento(SLP) si faccia riferimento all'art. 5 delle NTA del vigente PRGC.		

- 8.4. **Piano di zonizzazione acustica.** Le aree e gli edifici oggetto d'intervento rientrano in Classe II «Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale». Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali e assenza di attività industriali e artigianali. Link di riferimento: <http://www.comune.pianezza.to.it/ComSServizio.asp?Id=370&IdS=71&U=427&T=C>.
- 8.5. **Piano arredo.** Il Comune di Pianezza non è dotato di un piano dell'arredo urbano.
- 8.6. **Zona sismica.** Il territorio comunale è classificato in zona 4: bassa sismicità (non viene introdotto l'obbligo della progettazione antisismica, tranne che per interventi che interessano alcune tipologie di edifici strategici). Link di riferimento: <http://www.arpa.piemonte.it/index.php?module=ContentExpress&file=index&func=display&ceid=554&meid=>.
- 8.7. **Regolamento edilizio.** Link di riferimento: <http://www.comune.pianezza.to.it/ComSServizio.asp?Id=74&IdS=56.livepage.apple.com>
- 8.8. **Protocollo ITACA.** È richiesto il raggiungimento del punteggio 2, che «rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente». Punteggi superiori raggiunti dal progetto sono sollecitati e apprezzati.
- 8.9. **Contenimento energetico.** È richiesto il rispetto della normativa vigente in materia di contenimento energetico, e in particolare della direttiva Europea 2002/91/CE, del D.Lgs. 311/2006, della LR 13/2007 e della Delibera del Consiglio Regionale 98-1247/2007. I requisiti minimi per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili sono:
- 8.9.1. *solare termico:* soddisfacimento di almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria di ogni unità abitativa (D.Lgs. 311/2006, allegato D);
- 8.9.2. *solare fotovoltaico:* presenza di almeno 1 kW per ciascuna unità abitativa (art. 1, Legge 289/2008).
- 8.10. **Vincoli idrogeologici e ambientali.** Le aree e gli edifici oggetto d'intervento non sono sottoposte a vincolo idrogeologico e/o ambientale.
- 8.11. **Vincolo soprintendenza B.A.A.** Le aree e gli edifici oggetto d'intervento non sono sottoposte a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
- 8.12. **Materiali contenenti amianto e agenti inquinanti.** Al momento non sono agli atti dell'Ente banditore documenti che dimostrino la presenza di materiali contenenti amianto o di altri agenti inquinanti.

9. RISPETTO DI STANDARD AFFERENTI L'IMPATTO DELL'OPERA, DEGLI ORGANISMI EDILIZI E DELLE ATTIVITÀ SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

- 9.1. **Premessa.** Le nuove costruzioni dovranno essere progettate fin dall'origine come organismi edilizi rispettosi dell'ambiente, opportunamente orientati e costruiti con metodologie e materiali che permettano una integrazione armonica con il contesto e costituiscano un modello di progetto ecosostenibile.
- 9.2. **Protocollo ITACA.** Link di riferimento <http://www.itaca.org/edilizia+sostenibile.asp>. Si richiede obbligatoriamente di fare riferimento al Protocollo ITACA che permette di stimare il livello di qualità ambientale di un edificio in fase di progetto, misurandone la prestazione rispetto a 12 criteri e 8 sotto-criteri suddivisi in 2 aree di valutazione, secondo la seguente tabella:

1. Consumo di risorse	
	1.1. contenimento consumi energetici invernali
	1.1.1. energia primaria per la climatizzazione invernale
	1.1.2. trasmittanza termica involucro edilizio
	1.2. acqua calda sanitaria
	1.3. contenimento consumi energetici estivi
	1.3.1. controllo della radiazione solare
	1.3.2. inerzia termica
	1.4. illuminazione naturale
	1.5. energia elettrica da fonti rinnovabili
	1.6. materiali eco-compatibili
	1.6.1. materiali rinnovabili
	1.6.2. materiali riciclati/recuperati
	1.7. acqua potabile
	1.7.1. consumo di acqua potabile per irrigazione
	1.7.2. consumo di acqua potabile per usi indoor
	1.8. mantenimento delle prestazioni dell'involucro edilizio
2. Carichi ambientali	
	2.1. emissione di gas serra
	2.2. rifiuti solidi
	2.3. rifiuti liquidi
	2.4. permeabilità aree esterne

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (*benchmark*) riferibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti. In particolare, la scala di valutazione utilizzata è così composta:

Punteggio	Descrizione
-1	rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente
0	rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la pratica corrente
1	rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente
2	rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente

3	rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. È da considerarsi come la migliore pratica corrente
4	rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore
5	rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale

- 9.3. **Qualità urbanistica, architettonica e ambientale dell'intervento.** Si dovrà porre particolare attenzione all'integrazione urbana e paesaggistica dell'intervento nel contesto preesistente e alla definizione di soluzioni innovative nella composizione spaziale degli edifici, degli spazi aperti e della caratterizzazione tipologica degli alloggi. Dovrà essere ottimizzata la relazione del nuovo insediamento nei confronti del sito controllando il clima acustico, l'illuminazione naturale e utilizzando in maniera razionale la risorsa idrica riducendone i consumi e ricuperando le acque meteoriche per gli usi compatibili. Dovranno essere valorizzati gli spazi verdi e la continuità e qualità ambientale degli spazi liberi e di uso comune. Dovranno essere proposte soluzioni per l'impiego di materiali ecosostenibili, privilegiando il riuso e il riciclo, e prevedendo tecniche costruttive per ottimizzare l'organizzazione del cantiere e ridurre l'impatto nella fase realizzativa.
- 9.4. **Fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica.** Dovranno essere individuate strategie e tecniche per la riduzione del fabbisogno complessivo di energia primaria degli organismi edilizi e delle singole unità immobiliari nell'arco dell'intero anno anche mediante tecniche bioclimatiche coerenti al microclima locale che sfruttino l'energia del sole e di altri elementi naturali quali l'aria e l'acqua per valorizzare lo sfruttamento della luce naturale, l'ombreggiamento, il raffrescamento passivo, la ventilazione naturale.
- 9.5. **Accessibilità degli spazi.** Dovranno essere soddisfatte, secondo i principi del *design for all*, le esigenze relazionali, di vivibilità e sicurezza, attraverso la riconoscibilità, l'accessibilità e fruizione degli spazi privati e comuni da parte di un bacino di utenza più ampio possibile: anziani, bambini, disabili fisici, visivi e uditivi ecc. mediante l'eliminazione di barriere architettoniche, visive e sensoriali.
- 9.6. **Realizzabilità delle idee progettuali.** Particolare cura dovrà essere posta nell'impostazione delle idee per le modalità di realizzazione dal punto di vista tipologico, tecnologico, gestionale, economico, normativo, energetico-ambientale, fornendo le indicazioni necessarie alla completa comprensione delle soluzioni proposte. Il progetto dovrà attenersi alla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia.

10. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- 10.1. **Premessa.** Non è ammessa, pena l'esclusione, documentazione ulteriore o in formato diverso da quanto richiesto nel presente articolo.
- 10.2. **Modulo di iscrizione.** Da compilarsi in base al modello allegato alla documentazione del Concorso.
- 10.3. **Domanda di ammissione e dichiarazione.** Da compilarsi in base al modello allegato alla documentazione del Concorso.
- 10.4. **Elaborati grafici.** Tre tavole formato UNI A1 disposte orizzontalmente (per esigenze di pubblicazione web) montate su supporto rigido leggero e contenenti:

- 10.4.1. una planimetria generale in scala 1:1000 dell'area con indicazione della viabilità, delle interconnessioni con le zone limitrofe, della suddivisione tra spazi pubblici e privati e dell'organizzazione degli spazi pubblici di relazione e verdi.
- 10.4.2. un approfondimento degli elementi precedentemente citati in scala minima pari a 1:500, con indicazione delle tipologie edilizie, dei prospetti e dei profili o sezioni.
- 10.4.3. assonometrie, prospettive e ogni altro genere di elaborazione ritenuta idonea a rappresentare gli elementi significativi della proposta.
- 10.4.4. schemi e dettagli afferenti le scelte progettuali in materia di sostenibilità ambientale, fonti rinnovabili, risparmio ed efficienza energetica.
- 10.5. **Riduzioni degli elaborati grafici.** Le tre tavole di cui al punto precedente dovranno essere riprodotte e allegate anche in formato ridotto UNI A3 senza supporto rigido.
- 10.6. **Relazione illustrativa.** Massimo quattordici pagine oltre alla copertina – il tutto in formato UNI A4 – che potrà essere corredata di immagini e schemi grafici e conterrà l'indicazione dei criteri progettuali con particolare riferimento agli aspetti tipologici, tecnologici e formali. Illustrerà inoltre la coerenza del progetto con le indicazioni del programma funzionale e con le prescrizioni dell'Ente banditore.
- 10.7. **Relazione riassuntiva.** Massimo una pagina oltre alla copertina – il tutto in formato UNI A4 – che conterrà le linee guida principali del progetto.
- 10.8. **CD Rom.** Dovrà contenere *files* in formato pdf o jpg della documentazione di cui sopra in duplice risoluzione (massima risoluzione consentita per eventuale pubblicazione cartacea e risoluzione ottimizzata per il web jpeg 1024 x 768). Ai concorrenti che produrranno immagini tridimensionali (render e/o modelli 3D) è inoltre richiesta una copia dei file in formato *Virtual Realty Modeling Language* (VRML). Tale supporto sarà trattenuto dall'Ente banditore.

11. FORMA E CONFEZIONAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- 11.1. **Premessa.** Non è ammessa, pena l'esclusione, documentazione difforme da quanto richiesto nel presente articolo.
- 11.2. **Anonimato e codice.** Tutta la documentazione prodotta sarà resa in forma anonima e sarà contrassegnata da un codice non riconducibile al concorrente/i a 8 caratteri contenenti lettere e/o numeri e posizionato in alto a destra. Il codice dovrà essere contenuto in un rettangolo di dimensioni massime 10 cm x h. 3 cm.
- 11.3. **Confezione.** Dovranno pervenire separatamente (1) una busta contenente la domanda di iscrizione senza riportare all'esterno e all'interno, pena l'esclusione, il codice prescelto e (2) un unico pacco contenente a sua volta due colli separati riportanti il codice prescelto con le modalità sopra descritte con le seguenti specifiche:
 - 11.3.1. **Modulo di iscrizione:** dovrà essere contenuta in busta chiusa non necessariamente sigillata, e dovrà indicare il mittente, e come destinatario il seguente recapito: Comune di Pianezza, piazza Napoleone Leumann 1, 10044 Pianezza (TO) (Italia) e dovrà riportare il testo «*Concorso d'idee per la riqualificazione dell'area di Cascina Lampo in Pianezza. MODULO DI ISCRIZIONE*». Si precisa che la *domanda di iscrizione* non deve in alcun modo pervenire allegata e/o accoppiata al *pacco esterno* contenente gli elaborati: tale prescrizione è condizione necessaria per garantire l'anonimato.
 - 11.3.2. **Pacco esterno:** dovrà essere sigillato con nastro adesivo e/o ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura. Dovrà esclusivamente indicare come mittente e come destinatario il seguente recapito: Comune di Pianezza, piazza Napoleone Leumann 1, 10044 Pianezza (TO)

(Italia) e dovrà riportare il testo «*Concorso d'idee per la riqualificazione dell'area di Cascina Lampo in Pianezza*».

11.3.3. *Collo A*: busta opaca sigillata con nastro adesivo e/o ceralacca e siglata sui lembi di chiusura, riportante il codice prescelto e la scritta «*A - Documentazione amministrativa*» e contenente:

- ▶ *Domanda di ammissione e dichiarazione* debitamente compilata e sottoscritta da tutti i partecipanti oltre a copia del documento d'identità in corso di validità di tutti i partecipanti;
- ▶ CD Rom con i suddetti *file* in formato pdf o jpg.

11.3.4. *Collo B*: pacco opaco sigillato con nastro adesivo e/o ceralacca e siglato sui lembi di chiusura, riportante il codice prescelto e la scritta «*B - Elaborati*» e contenente:

- ▶ elaborati grafici formato UNI A1 su supporto rigido leggero;
- ▶ elaborati grafici a colori ridotti in formato UNI A3 su carta comune;
- ▶ relazione illustrativa formato UNI A4;
- ▶ relazione riassuntiva formato UNI A4.

11.4. *Consegna*. Il materiale dovrà pervenire al seguente indirizzo: Comune di Pianezza, piazza Napoleone Leumann 1, 10044 Pianezza (TO) Italia.

12. COMMISSIONE GIUDICATRICE, COMMISSIONE PRELIMINARE E CRITERI DI VALUTAZIONE

12.1. *Commissione giudicatrice*. Sarà nominata dopo la data di scadenza per la consegna degli elaborati e sarà composta da cinque membri effettivi e cinque membri supplenti. Ai lavori della Commissione giudicatrice partecipa un segretario, nominato dall'Ente banditore, con compito di redazione dei verbali. Si applicheranno ai membri le cause di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile. La Commissione giudicatrice è così regolamentata:

12.1.1. Nella prima seduta sarà confermato un Presidente e nominato un Vice Presidente. Le sedute della Commissione giudicatrice saranno valide con la totale presenza dei componenti della stessa e non saranno pubbliche. Le votazioni all'interno della Commissione giudicatrice avverranno in forma palese e le decisioni saranno prese a maggioranza di voti. Non sarà ammessa l'astensione.

12.1.2. In caso di assenza per cause di forza maggiore di un membro effettivo, questi dovrà comunicare la propria indisponibilità all'Ente banditore con un anticipo di almeno ventiquattro ore rispetto all'inizio di ciascuna sessione dei lavori della Commissione giudicatrice. Il membro supplente in tal caso sostituirà il membro effettivo per l'intera durata residua dei lavori della Commissione giudicatrice.

12.1.3. I componenti della Commissione giudicatrice non potranno ricevere dall'Ente banditore incarichi di progettazione, né di consulenza di alcun genere relativi all'oggetto del Concorso, sia come singoli, sia come componenti di un gruppo.

12.2. *Lavori della Commissione giudicatrice*. La Commissione giudicatrice avvierà i propri lavori entro 180 giorni dalla pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. e articolerà i lavori come di seguito:

12.2.1. La Commissione giudicatrice valuterà le proposte ammesse tenendo conto degli obiettivi enunciati negli articoli 7, 8 e 9 del presente documento e dei criteri di valutazione successivamente indicati al presente articolo.

12.2.2. Dopo avere esaminato i progetti e formulato la graduatoria la Commissione giudicatrice procederà all'apertura delle buste sigillate e alla conseguente verifica dei documenti contenenti i nominativi dei concorrenti. Se in conseguenza di tale verifica, a causa della non rispondenza a quanto richiesto, la Commissione giudicatrice riterrà inammissibile la partecipazione di uno

dei candidati selezionati, allo stesso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

12.2.3. Il parere della Commissione giudicatrice è vincolante nei confronti dell'Ente banditore per l'assegnazione dei premi.

12.2.4. Sarà resa pubblica la relazione conclusiva dei lavori della Commissione giudicatrice, la quale conterrà l'illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione oltre che l'elenco dei progetti selezionati, accompagnato dalla motivazione per la scelta del progetto vincitore. La relazione conclusiva dei lavori della Commissione giudicatrice e la graduatoria delle proposte selezionate saranno pubblicate sul sito dell'Ente banditore e affisse all'albo pretorio per i successivi trenta giorni.

12.3. **Composizione della Commissione giudicatrice.**

12.3.1. *Dipendente dell'Ente banditore, con funzioni di Presidente;*

12.3.2. *Professionista individuato dall'Ente banditore;*

12.3.3. *Professionista individuato dall'Ente banditore;*

12.3.4. *Professionista individuato dall'Ente banditore;*

12.3.5. *Professionista individuato dall'Ente banditore;*

12.3.6. *Segretario senza diritto di voto.*

12.4. **Commissione tecnica preliminare.** Per la verifica della rispondenza formale e tecnica del materiale fornito dai concorrenti, la Commissione giudicatrice sarà supportata da un lavoro istruttorio eseguito da una Commissione tecnica preliminare. Delle risultanze di tale verifica sarà redatto apposito verbale che verrà messo a disposizione della Commissione giudicatrice. La commissione tecnica preliminare avrà il compito di portare a conoscenza della Commissione giudicatrice ogni eventuale difformità formale riscontrata tra quanto contenuto negli elaborati e quanto richiesto nel presente documento e allegati. Non è vincolante, per i lavori della Commissione tecnica preliminare, la presenza contemporanea di tutti i membri.

12.5. **Composizione della Commissione tecnica preliminare.** Sarà composta da professionisti individuati opportunamente dall'Ente banditore.

12.6. **Criteri di valutazione.** La Commissione giudicatrice provvederà ad attribuire i punteggi a ciascuna proposta progettuale, secondo i seguenti elementi di valutazione e su un punteggio massimo totale attribuibile in 100 punti:

12.6.1. Qualità architettonica e urbanistica generale (fino a un massimo di 30 punti).

12.6.2. Risoluzione delle esigenze esposte all'articolo 7, dal paragrafo 7.2 al paragrafo 7.5 (fino a un massimo di 30 punti).

12.6.3. Risoluzione delle esigenze esposte all'articolo 7, paragrafo 7.6 (fino a un massimo di 20 punti).

12.6.4. Soluzioni di ingegneria naturalistica e architettura bioclimatica (fino a un massimo di 20 punti).

13. PREMI

13.1. **Montepremi e ripartizione.** Il vincitore del concorso sarà dichiarato secondo l'ordine della graduatoria compilata in base ai criteri di valutazione di cui al precedente articolo. Ai progetti selezionati, se ritenuti meritevoli, sarà assegnato un montepremi totale pari a euro 15.000,00 comprensivi di Inarcassa e I.V.A. così suddiviso: progetto vincitore euro 8.500,00 – secondo classificato un rimborso spese da euro 2.000,00 – terzo classificato un rimborso spese da euro

1.500,00 – quarto, quinto e sesto rispettivamente tre rimborsi spese da euro/caduno 1.000,00. Non sono previste premiazioni ex-aequo.

- 13.2. **Pagamento dei premi.** I premi saranno corrisposti ai concorrenti entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati del concorso.
- 13.3. **Opzioni.** L'idea vincitrice sarà acquisita in proprietà dall'Ente banditore ai sensi dell'art. 108 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e potrà essere recepita nella programmazione delle successive fasi. L'Ente banditore si riserva la facoltà di conferire, con procedura negoziata senza bando, l'incarico per la redazione della fase progettuale successiva. Il conferimento dell'incarico sarà comunque subordinato a verifica delle capacità in base alla normativa vigente in materia di affidamento dei servizi.

14. NORME FINALI

- 14.1. **Proprietà e diritto d'autore.** I progetti premiati diverranno proprietà dell'Ente banditore, che si riserva il diritto di pubblicare i lavori e/o i risultati del Concorso dopo la sua conclusione indicando gli autori, senza che siano dovuti loro ulteriori compensi. I concorrenti manterranno il diritto d'autore per i loro progetti, così come regolato dalla vigente normativa e saranno liberi di pubblicarli senza alcuna limitazione trascorsi tre mesi dalla conclusione del Concorso.
- 14.2. **Pubblicazione degli esiti.** Gli autori dei progetti premiati saranno informati dell'esito del concorso direttamente dopo la conclusione delle sedute della Commissione giudicatrice. La graduatoria completa sarà pubblicata sul profilo del committente all'URL <http://www.comune.pianezza.to.it/>.
- 14.3. **Esposizione dei progetti.** L'Ente banditore in conformità a quanto previsto in materia sulla tutela dei dati personali, potrà provvedere alla pubblicazione e esposizione, anche web, di tutti o di una selezione dei progetti presentati al Concorso, indicando i nomi dei loro autori e eventuali collaboratori, senza nulla dovere ai progettisti che con la partecipazione al Concorso esprimono implicitamente il consenso per tale fine. È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti e/o di renderli noti a terzi durante l'espletamento del concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della Commissione giudicatrice. Gli eventuali inadempimenti, oltre che comportare l'esclusione dal Concorso, verranno segnalati ai rispettivi organismi professionali di appartenenza.
- 14.4. **Restituzione del materiale.** Gli elaborati non premiati potranno essere ritirati, a cura e spese degli interessati, presso la sede dell'Ente banditore entro 300 giorni successivi alla pubblicazione del Bando sulla G.U.R.I. Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.
- 14.5. **Accettazione.** La partecipazione al presente Concorso comporta, da parte di ogni concorrente o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente documento e negli allegati. Tutta la documentazione consegnata dall'Ente banditore potrà essere utilizzata solamente per gli scopi del presente Concorso.
- 14.6. **Proroghe.** L'Ente banditore potrà prorogare i termini previsti dal calendario solo in via eccezionale e allo scopo di garantire un miglior esito del concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e sul profilo del committente all'URL <http://www.comune.pianezza.to.it/>.
- 14.7. **Tutela dei dati personali.** Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 si informa che i dati personali verranno acquisiti dall'Ente banditore e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici esclusivamente per le finalità connesse alla procedura concorsuale, alla pubblicazione e divulgazione dei risultati e dei progetti ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge stessa.

15. BIBLIOGRAFIA E LINK DI RIFERIMENTO

15.1. *Testi e riferimenti generali e specifici*. La bibliografia e i siti web riportati sono da considerarsi un riferimento indicativo e non esaustivo per l'approfondimento del tema:

15.1.1. A. Giroto, C. F. Gütermann, M. G. Imarisio, D. Surace, *Assonanze liberty: Napoleone Leumann e il suo entourage committenti di Pietro Fenoglio dalle ville di Pianezza ai grandi stabilimenti industriali*, Comune di Pianezza, Pianezza 2007.

15.1.2. http://www.apat.gov.it/site/it-IT/Temi/Suolo_e_Territorio/Ingegneria_naturalistica/.

15.1.3. <http://www.comune.pianezza.to.it/>.

15.1.4. <http://www.ingegnerianaturalistica.it/>.

15.1.5. <http://www.itaca.org/edilizia+sostenibile.asp/>.

15.1.6. <http://www.paesaggio.net/>.

15.1.7. <http://www.agenziacasaclima.it/index.php?id=3&L=1>

16. ALLEGATI

16.1. Modello di domanda di ammissione e dichiarazione.

16.2. Modulo d'iscrizione.

16.3. Stralcio Carta Tecnica Comunale (formato DWG).

16.4. Elaborato grafico di rilievo dell'area principale d'intervento (formato DWG).

16.5. Estratto planimetria catastale (formato JPG).

16.6. Estratto planimetrico con l'indicazione dell'area di intervento (formato PDF).

16.7. Documenti Variante 12 del PRGC (formato JPG e PDF).

16.8. Documentazione fotografica e video (formati vari).

16.8.1. Panorama nord via Montegrappa.

16.8.2. Panorama sud via Montegrappa.

16.9. Protocollo Itaca sintetico e foglio elettronico di valutazione (formato DOC e XLS).

16.10. Guida per il confezionamento della documentazione.

il Coordinatore del concorso
arch. Enrico Bertoletti

il Responsabile unico del procedimento
arch. Corrado Di Mauro